



Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO SCIENTIFICO STATALE
"IGNAZIO VIAN"

Largo Cesare Pavese, 1 – 00062 Bracciano (RM) - tel. 06121122345/346 - fax 0699803881 c.m. RMPS33000X
Sede Associata Via della Mainella, snc 00061 Anguillara Sabazia (RM) - Tel. fax 06/9995178 c.m. RMPS330022
E-mail: rmps33000x@istruzione.it Pec: rmps33000x@pec.istruzione.it Sito: www.liceovian.gov.it c.f. 80209830589

Prot. N°5663/IV.1

Bracciano, 6 dicembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI STUDENTI
AL PERSONALE ATA**

Agli ATTI ALL' ALBO ONLINE

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. AA.SS. 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel POFT
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019-2022
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati
- che nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei docenti le linee di indirizzo essenziali in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

1. Finalità istituzionali e compito della scuola:

La scuola deve rafforzare il proprio ruolo nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale previsto dalla riforma di cui al DPR 88/2010, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ;

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E ORGANICO

2. Fabbisogno di attrezzature

Occorre prevedere nel triennio investimenti in ordine a:

- ampliamento delle dotazioni del laboratorio di fisica e scienze della sede di Anguillara Sabazia;
- sistemazione del laboratorio di scienze sede di Bracciano;
- rinnovo delle dotazioni del laboratorio linguistico sede di Bracciano;
- acquisto di arredi e attrezzature specifiche per la costruzione di ambienti di apprendimento;
- acquisto armadietti presso di Anguillara Sabazia per progetto DADA

A tal fine la scuola utilizzerà fondi statali, risponderà a bandi per Fondi Europei, Nazionali e Regionali, utilizzerà in maniera trasparente e condivisa fondi derivanti da privati (esempio, contributo volontario delle famiglie, contributi da Fondazioni Bancarie).

3. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia:

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in relazione all'attuale dotazione organica e alle previsioni di alunni in ingresso;

4. Fabbisogno personale ATA:

definire il fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle necessità per la realizzazione dell'offerta formativa;

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Tale obiettivo si concretizza in:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), nonché attraverso la partecipazione a progetti europei quali l'Erasmus + e i progetti eTwinning essendo il Liceo inserito tra le scuole certificate eTwinning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso l'utilizzo di sportelli, esperienze laboratoriali, partecipazione a progetti a premi e progetti per eccellenze;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; attraverso i progetti relativi alla alfabetizzazione in tema di diritto ed economia, diritto del lavoro, impresa ed azienda realizzati dai docenti di potenziamento in scienze giuridico-economiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per diffondere la didattica laboratoriale intesa sia come pratica di laboratorio, sia come modalità di insegnamento/apprendimento in aula, dove l'aula si organizza, anche nelle sue strutture, come laboratorio in sé.
- progettare le attività di alternanza scuola-lavoro, mantenendo la linea scelta in questi ultimi due anni di finalizzare il più possibile i percorsi alla peculiarità degli indirizzi di studio, specie in una prospettiva di orientamento in uscita.

7. Assicurare l'accoglienza e l'inclusività, garantendo:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014; attraverso la creazione di una funzione strumentale denominata "Benessere a scuola" e la scelta di un referente in tema di prevenzione al bullismo e al cyber bullismo
- utilizzo di una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi sapendo che ogni azione educativa deve sempre attivarsi tenendo conto della realtà della classe;

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Formazione degli insegnanti e del personale ATA,

Vista la legge 107/2015, comma 124 che regola la materia della formazione dei docenti rendendola "obbligatoria, permanente e strutturale";

Vista la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016, in base alla quale l'azione formativa dei docenti è inserita nel PTOF, rispondendo alle indicazioni del collegio docenti che elabora il piano sulla base dell'indirizzo dato dal dirigente;

Visto il Piano di Miglioramento d'Istituto;

Vista la nota ministeriale del 3 ottobre 2016, relativa alla formazione dei docenti;

Viste le risultanze del questionario somministrato ai docenti per analizzare i bisogni formativi,

Si delineano qui di seguito le aree in cui il Collegio dei Docenti potrà individuare e deliberare i percorsi formativi nell'arco del triennio:

AREA 1

- *Coesione sociale e prevenzione del disagio*
- Competenze di cittadinanza
- Inclusione e disabilità

AREA 2

- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Innovazione metodologica
- Didattica per competenze

Gli obiettivi che si intendono perseguire:

- Motivare/rimotivare alla professione
- Potenziare e rafforzare le competenze relativamente alla progettualità, alla valutazione
- Affrontare i cambiamenti
- Acquisire/potenziare/rafforzare nuove strategie didattiche

INTEGRAZIONE TRA PTOF, RAV E PDM

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Auto Valutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone

Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV
- il piano di miglioramento riferito al RAV
- il fabbisogno di posto comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno del personale ATA
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Sono riportate le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV

PRIORITA' DEL RAV

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Migliorare la progettazione del curricolo attivando percorsi trasversali che potenzino le competenze e gli esiti degli studenti nelle discipline d'indirizzo	Incrementare la performance del successo formativo, anche universitario, ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita e il tasso di abbandono sia scolastico sia universitario.
Ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento	Raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti
Migliorare gli esiti degli studenti (scrutini)	Ridurre il numero di non ammissioni/sospensioni del giudizio Ridurre eccessivi squilibri dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti di classi parallele dello stesso indirizzo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI
PRIORITA' 1		
1) Migliorare la progettazione del curricolo attivando percorsi trasversali che potenzino le competenze e gli esiti degli studenti nelle discipline d'indirizzo	Incrementare la performance del successo formativo, anche universitario, ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita e il tasso di abbandono sia scolastico sia universitario.	1) Orientamento strategico e organizzazione della scuola 2) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffondere e condividere la mission dell'istituto	Organizzare riunioni di confronto sistematiche nelle opportune sedi collegiali
	Rinforzare e consolidare le competenze chiave degli indirizzi scientifico-classico-	Attivazione di percorsi trasversali che potenzino le competenze chiave nelle materie di indirizzo anche

	linguistico	attraverso metodologie innovative e le cll
	Costruzione di un curriculum verticale in accordo con le scuole del territorio del primo ciclo, con l'università e con il mondo del lavoro.	Coinvolgimento dei docenti dei Consigli di classe nell'instaurazione di rapporti con le scuole del territorio del primo ciclo, con l'università e con il mondo del lavoro.
	Incentivare e promuovere negli alunni la pratica della lettura, individuale e/o pubblica, mentale e/o ad alta voce, autonoma e/o guidata di testi di letteratura e saggistica (nonché articoli tratti da quotidiani)	Essenzialmente, Peer to peer, 'formazione tra pari: cioè individuare, selezionare e formare un gruppo di alunni già dotati di interesse e di pratica nei confronti della lettura, al fine di motivare e coinvolgere, attraverso incontri, letture in pubblico, presentazioni di libri e di articoli, gli altri ragazzi meno interessati. E' possibile prevedere riconoscimenti e concorsi di recensioni, presentazioni, letture pubbliche, scambi di libri, ecc.
	Implementare la condivisione di buone pratiche tra i docenti.	Incrementare l'utilizzo del registro elettronico per la condivisione di materiali.
	Ridurre la frammentazione dei progetti del POF con elaborazione all'interno delle commissioni di riferimento del funzionigramma, mirando al coinvolgimento del maggior numero di studenti.	Organizzare gruppi di progetto per commissioni o aree disciplinari
		Rivedere i moduli di autovalutazione d'Istituto
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i processi di interazione con il territorio	Potenziare le azioni sinergiche con le famiglie e il territorio
		Potenziare le reti tra scuole e tra scuole e servizi territoriali
		Migliorare la diffusione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.

		Migliorare la comunicazione circa l'utilizzo del contributo volontario
--	--	--

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
PRIORITA' 2		
ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento	raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti	
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	sostegno ai processi che analizzano la situazione di partenza e che poi intervengono sulla varianza tra le classi.	Acquisire dati ed elementi di analisi per verificare l'esistenza o meno di varianza tra le classi. Attribuire l'eventuale varianza agli esiti degli apprendimenti, al processo di valutazione o ad aspetti organizzativi (formazione classi)
	Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche	Progettare e valutare per competenze attraverso l'attivazione di esperienze-pilota
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Ambiente di apprendimento	adeguamento strutture e dotazioni funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento	Riflettere sulla costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e operare investimenti coerenti con il progetto complessivo della scuola
PROCESSO	OBIETTIVO	MACROAZIONI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	riflessione sulla cultura della valutazione attraverso il metodo della ricerca laboratoriale	Organizzare attività di ricerca sulla valutazione
	diffusione della progettazione per competenze	Organizzare formazione sulla progettazione e valutazione per competenze

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
PRIORITA' 3		
Migliorare gli esiti degli	Ridurre il numero di non	

studenti (scrutini)	ammissioni/sospensioni del giudizio Ridurre eccessivi squilibri dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti di classi parallele dello stesso indirizzo	
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Organizzazione e sviluppo di sportelli/potenziamento/ supporto psico-pedagogico ad alunni e docenti	Promuovere la partecipazione della scuola a progetti di curricolo verticale con le scuole secondarie di primo grado della rete e del territorio Stimolare una riflessione all'interno dei dipartimenti sui criteri di assegnazione delle cattedre Potenziare l'utilizzo di griglie/criteri di valutazione di Istituto	Organizzare attività in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado della rete e del territorio Organizzare gruppi di lavoro per l'individuazione griglie/criteri di valutazione di Istituto

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, potrà, qualora sia necessario, essere oggetto di revisione, modifica o integrazione nel corso del triennio 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Cosima Stefania Elena Chimienti